

10^a vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio 14

IL GAZZETTINO PORDENONE

VICINO/LONTANO A Palazzo Morpurgo installazione dedicata a Tavan

Le voci del premio Terzani

Oggi e domani letture integrali dei due romanzi vincitori

UDINE - Formula rinnovata per la presentazione al Festival vicino/lontano dei libri vincitori del Premio Terzani 2014, cui la giuria ha eccezionalmente deciso di assegnare ex-aequo la decima edizione. Due autori, in dialettica significativa tra il "vicino" e il "lontano": Pierluigi Cappello per il toccante romanzo autobiografico "Questa libertà" (Rizzoli) e il pachistano Mohsim Hamid per il suo coinvolgente affresco narrativo sulla vita dell'uomo nel mondo globalizzato "Come diventare ricchi sfondati nell'Asia emergente" (Einaudi). In collaborazione con il Teatro Club Udine e per il coordinamento di Gianni Cianchi e Angela Felice, ecco una 'maratona' di letture integrali dedicata ai due testi. Dalla pagina scritta alla pagina detta, dunque: si parte oggi alla Libreria Friuli di via Rizzani, dalle 15.30, con il romanzo di Cappello, cui darà voce una pattuglia di 42 lettori capeggiati dal sindaco Furio Honsell. Domani, alla Libreria Feltrinelli sempre dalle 15.30, toccherà invece alle pagine di Hamid, affidate in sequenza ad un coro di 35 voci, reclutate anche tra le fila dei giovani allievi della Nico Pepe e degli attori-studenti del Palio Teatrale Studentesco.

Oggi (Chiesa di san Fran-



VICINO/LONTANO Il pubblico alla prima serata nella Chiesa di San Francesco (Phocus Agency)

co, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30) si parlerà anche di burocrazia: perché prima o poi questa parola così deprecata possa diventare, anche in Italia, sinonimo di efficacia e responsabilità'. Il convegno è, promosso dall'Associazione culturale Giorgio Ferigo. Moderati da Luigi Gaudino, interverranno Giuseppe Bortolussi, Nicola Gasbarro, Giuseppe Piperita e Stefano Sepe. Dalle 15.00 alle 17.30 sarà la volta di 'Il certificato come sevizia' con Alberto Baldasseroni, Paolo Castelnovi, Manlio Palei e Sandro Venturini moderati da Giovanni Pianosi.

Alle 10 alla Galleria Modotti il Premio Luchetta si racconterà

attraverso i 10 scatti vincitori della sezione Miran Hrovatin dedicata alla migliore fotografia di reporter.

Si apre anche l'installazione dedicata al poeta friulano Federico Tavan, scomparso nel novembre 2013: La nâf spaziâl inaugura alle 19 a Palazzo Morpurgo - Galleria del Progetto. La voce di Federico Tavan, le fotografie di Danilo De Marco e il video collage di Andrea Tragoni costituiscono un insieme inscindibile per rendere omaggio all'opera poetica di Tavan. In occasione della vernice interverrà l'antropologo Gian Paolo Gri e sono previste letture dell'attore Fabiano Fantini.

V/I Digital

Oggi alle 21 in S. Francesco: Chi sa cosa di te, con Antonio Casilli, docente di Digital Humanities al Paris Institute of Technology e Mario Tedeschini Lalli (Gruppo L'Espresso)

LA LEZIONE DI CARACCIOLIO

«Per l'Ucraina anni di tensioni»

UDINE - Le problematiche e questioni geopolitiche del 1914 con la Grande Guerra, come la balcanizzazione, pesano ancora oggi. Così Lucio Caracciolo, direttore di Limes, ospite giovedì per una lectio magistralis a Vicino/lontano. «I Balcani si allargano - ha detto - da qui, viaggiando verso est e sud, si attraversano molti confini considerati discutibili, territori contesi al pensiero di "Se io posso essere minoranza nel tuo Stato, perché tu non puoi esserlo nel mio?". Sono percorsi iniziati nel 1914 che attendono ancora conclusione». L'Ucraina, dice Caracciolo, è ora il pericolo più devastante: «Se non viene risolta subito rischia di rendere le guerre dell'ex Jugoslavia un ricordo piacevole. L'Ucraina com'è oggi - ha spiegato - deriva dalla trasformazione in confini di Stato di quelli che, nell'Urss, erano amministrativi. Questo ha fatto sì

che comprendesse mille gradazioni differenti: farne uno stato nazione avrebbe implicato la pulizia etnica o uno stato autoritaristico ovvero una mediazione. Nulla di questo è stato fatto. L'Ucraina è stata saccheggiata da oligarchi: vale per Yanukovich come per Timoshenko. La gente si ribellò a Maidan, ma si sono innestati altri fattori: la Russia è intervenuta perché considera l'Ucraina parte del proprio Paese. Putin per ora è supportato dall'entusiasmo nazionalistico, che andrà scemando quando i russi si accorgeranno dei costi della Crimea. Il problema sono le bande armate. L'Ue non può fare nulla, questa è una partita tra Usa e Russia: abbiamo forse ancora un po' di tempo perché si risolva, ma di Ucraina sentiremo parlare per qualche anno».

Alessia Pilotto
© riproduzione riservata

L'OMAGGIO A CHAVÈZ

L'emozione del volo in note

UDINE - L'ex chiesa di S. Francesco, giovedì all'inaugurazione di Vicino/lontano, ha ospitato la prima assoluta dell'installazione sonora per coro, quattro grancasse con musica originale Valter Sivilotti, live electronics di Giuliano Michelini con interpreti il Coro del Fvg diretto da Irina Guerra Ling Long e i Percussionisti del Conservatorio di Udine coordinati da Roberto Barbieri. La composizione, la cui produzione è stata realizzata con il conservatorio Tomadini, è ispirata al primo trasvolatore delle Alpi Geo Chávez, la cui impresa si concluse tragicamente nel 1910, ma segnò un momento così intenso e sentito che Giovanni Pascoli vi dedicò una celebre Ode, della quale alcune parti hanno fornito il testo per la parte corale, mentre la lirica integrale scorreva su uno schermo. Quattro grancasse, agli angoli del

vasto spazio, fornivano una sorta di rumoristico contrappunto alla tessitura armonica e fluida del coro, il cui canto risultava ispirato e ascendente, quasi a voler simulare l'elevatezza del volo sempre più rarefatto. Efficaci luci rotanti sulla volta absidale potenziavano il senso di sospensione e lontananza aiutato dalla parte corale, poi ripresa in coda e trasformata con garbata suggestione timbrica dalle manipolazioni elettroniche di Michelini. Al di là dell'impeccabile e coinvolgente prova, ha colpito l'idea semplice e potente di Sivilotti di creare un contrasto drammatico fra la saterialità delle voci e la cupezza percussiva, metafora dei macchinismi futuristi come degli inquietanti cannoneggiamenti della Grande Guerra, fra i temi della rassegna.

Marco Maria Tosolini
© riproduzione riservata

10^a vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio '14

P IL GAZZETTINO PORDENONE

VICINO/LONTANO A Palazzo Morpurgo installazione dedicata a Tavan

Le voci del premio Terzani

Oggi e domani letture integrali dei due romanzi vincitori

UDINE - Formula rinnovata per la presentazione al Festival vicino/lontano dei libri vincitori del Premio Terzani 2014, cui la giuria ha eccezionalmente deciso di assegnare ex-aequo la decima edizione. Due autori, in dialettica significativa tra il "vicino" e il "lontano": Pierluigi Cappello per il toccante romanzo autobiografico "Questa libertà" (Rizzoli) e il pachistano Mohsim Hamid per il suo coinvolgente affresco narrativo sulla vita dell'uomo nel mondo globalizzato "Come diventare ricchi sfondati nell'Asia emergente" (Einaudi). In collaborazione con il Teatro Club Udine e per il coordinamento di Gianni Cianchi e Angela Felice, ecco una 'maratona' di letture integrali dedicata ai due testi. Dalla pagina scritta alla pagina detta, dunque: si parte oggi alla Libreria Friuli di via Rizzani, dalle 15.30, con il romanzo di Cappello, cui darà voce una pattuglia di 42 lettori capeggiati dal sindaco Furio Honsell. Domani, alla Libreria Feltrinelli sempre dalle 15.30, toccherà invece alle pagine di Hamid, affidate in sequenza ad un coro di 35 voci, reclutate anche tra le fila dei giovani allievi della Nico Pepe e degli attori-studenti del Palio Teatrale Studentesco.

Oggi (Chiesa di san France-



VICINO/LONTANO Il pubblico alla prima serata nella Chiesa di San Francesco (Phocus Agency)

sco, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30) si parlerà anche di burocrazia: perché prima o poi questa parola così deprecata possa diventare, anche in Italia, sinonimo di efficacia e responsabilità'. Il convegno è, promosso dall'Associazione culturale Giorgio Ferigo. Moderati da Luigi Gaudino, interverranno Giuseppe Bortolussi, Nicola Gasbarro, Giuseppe Piperita e Stefano Sepe. Dalle 15.00 alle 17.30 sarà la volta di 'Il certificato come sevizia' con Alberto Baldasseroni, Paolo Castelnovi, Manlio Palei e Sandro Venturini moderati da Giovanni Pianosi.

Alle 10 alla Galleria Modotti il Premio Luchetta si racconterà

attraverso i 10 scatti vincitori della sezione Miran Hrovatin dedicata alla migliore fotografia di reporter.

Si apre anche l'installazione dedicata al poeta friulano Federico Tavan, scomparso nel novembre 2013: La nâf spaziâl inaugura alle 19 a Palazzo Morpurgo - Galleria del Progetto. La voce di Federico Tavan, le fotografie di Danilo De Marco e il video collage di Andrea Tragoni costituiscono un insieme inscindibile per rendere omaggio all'opera poetica di Tavan. In occasione della vernice interverrà l'antropologo Gian Paolo Gri e sono previste letture dell'attore Fabiano Fantini.

V/I Digital

Oggi alle 21
in
S.Francesco:
Chi sa cosa
di te, con
Antonio
Casilli,
docente di
Digital
Humanities
al Paris
Institute of
Technology
e Mario
Tedeschini
Lalli (Gruppo
L'Espresso)

10^a vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio '14

D IL GAZZETTINO PORDENONE

LA LEZIONE DI CARACCIOLO

«Per l'Ucraina anni di tensioni»

UDINE - Le problematiche e questioni geopolitiche del 1914 con la Grande Guerra, come la balcanizzazione, pesano ancora oggi. Così Lucio Caracciolo, direttore di Limes, ospite giovedì per una lectio magistralis a Vicino/lontano. «I Balcani si allargano - ha detto - da qui, viaggiando verso est e sud, si attraversano molti confini considerati discutibili, territori contesi al pensiero di "Se io posso essere minoranza nel tuo Stato, perché tu non puoi esserlo nel mio?". Sono percorsi iniziati nel 1914 che attendono ancora conclusione». L'Ucraina, dice Caracciolo, è ora il pericolo più devastante: «Se non viene risolta subito rischia di rendere le guerre dell'ex Jugoslavia un ricordo piacevole. L'Ucraina com'è oggi - ha spiegato - deriva dalla trasformazione in confini di Stato di quelli che, nell'Urss, erano amministrativi. Questo ha fatto sì

che comprendesse mille gradazioni differenti: farne uno stato nazione avrebbe implicato la pulizia etnica o uno stato autoritaristico ovvero una mediazione. Nulla di questo è stato fatto. L'Ucraina è stata saccheggiata da oligarchi: vale per Yanukovich come per Timoshenko. La gente si ribellò a Maidan, ma si sono innestati altri fattori: la Russia è intervenuta perché considera l'Ucraina parte del proprio Paese. Putin per ora è supportato dall'entusiasmo nazionalistico, che andrà scemando quando i russi si accorgeranno dei costi della Crimea. Il problema sono le bande armate. L'Ue non può fare nulla, questa è una partita tra Usa e Russia: abbiamo forse ancora un po' di tempo perché si risolva, ma di Ucraina sentiremo parlare per qualche anno».

Alessia Pilotto

© riproduzione riservata

10^a vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio '14

IL GAZZETTINO PORDENONE

L'OMAGGIO A CHAVÈZ

L'emozione del volo in note

UDINE - L'ex chiesa di S.Francesco, giovedì all'inaugurazione di Vicino/lontano, ha ospitato la prima assoluta dell'installazione sonora per coro, quattro grancasse con musica originale Valter Sivilotti, live electronics di Giuliano Michelini con interpreti il Coro del Fvg diretto da Irina Guerra Ling Long e i Percussionisti del Conservatorio di Udine coordinati da Roberto Barbieri. La composizione, la cui produzione è stata realizzata con il conservatorio Tomadini, è ispirata al primo trasvolatore delle Alpi Geo Chávez, la cui impresa si concluse tragicamente nel 1910, ma segnò un momento così intenso e sentito che Giovanni Pascoli vi dedicò una celebre Ode, della quale alcune parti hanno fornito il testo per la parte corale, mentre la lirica integrale scorreva su uno schermo. Quattro grancasse, agli angoli del

vasto spazio, fornivano una sorta di rumoristico contrappunto alla tessitura armonica e fluida del coro, il cui canto risultava ispirato e ascendente, quasi a voler simulare l'elevatezza del volo sempre più rarefatto. Efficaci luci rotanti sulla volta absidale potenziavano il senso di sospensione e lontananza aiutato dalla parte corale, poi ripresa in coda e trasformata con garbata suggestione timbrica dalle manipolazioni elettroniche di Michelini. Al di là dell'impeccabile e coinvolgente prova, ha colpito l'idea semplice e potente di Sivilotti di creare un contrasto drammatico fra la sideralità delle voci e la cupezza percussiva, metafora dei macchinismi futuristi come degli inquietanti cannoneggiamenti della Grande Guerra, fra i temi della rassegna.

Marco Maria Tosolini

© riproduzione riservata